



Forum Provinciale delle Associazioni dei Genitori della Scuola - Padova

4 gennaio 2021 su Meet/Google
Incontro FoRAGS Veneto e Usr Regionale

Oggi in mattinata vi è stato un incontro del Forum regionale con la dott.ssa Palumbo, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, nel corso del quale la dirigente ha comunicato lo stato di avanzamento dei lavori per la riapertura delle scuole secondarie di II° venete.

Il resoconto verte su due tematiche correlate: trasporti e scuola.

Accordo raggiunto: Piano di Potenziamento dei Trasporti Regione Veneto

Il 22 e 23 dicembre scorso, dopo la chiusura dei tavoli provinciali coordinati dai vari Prefetti dove erano presenti le aziende di trasporto, l'ufficio scolastico regionale, gli enti di governo territoriale (comuni e provincie) e gli assessori regionali dei trasporti, è nato un articolato piano di potenziamento dei trasporti.

Con questo accordo si prevede il 75% di attività didattica in presenza e un affollamento al massimo del 50% della capienza dei bus.

Variante del Ministero della Salute

Il 24 dicembre l'ordinanza del ministro Speranza riduceva al 50% la presenza in classe degli alunni per il periodo dal 7 al 15 gennaio, ovvero fino alla data di vigenza dell'ultimo DPCM del 3 dicembre.

Ritaratura del Piano di Potenziamento dei Trasporti

Questa variazione ha reso necessario una ulteriore convocazione dei tavoli di coordinamento prefettizi e l'uff scolastico regionale ha proposto efficacemente che il piano rimanesse potenziato così come concepito nei diversi territori, salvo ritarrature successive, poiché quanto deciso per il 75% ben si adatta ai numeri ridotti al 50%. Dopo la data del 15 gennaio, salvo ulteriori modifiche, si ritornerà alla percentuale sulla quale si è lavorato nel piano di potenziamento.

Far ritornare in presenza il 50% degli studenti veneti significa gestire 106.559 alunni.

Opzioni per la riapertura delle scuole:

Turnazioni di presenza

Le scuole possono decidere se fare una rotazione dei ragazzi all'interno delle singole classi oppure se alternare intere classi, ossia se mantenere, a turno, il totale della classe in presenza o da remoto. Gli istituti prevalentemente adotteranno la seconda soluzione perché l'organizzazione didattica ne soffrirebbe meno. Sarebbe complicato per il docente gestire contemporaneamente una parte della classe in presenza e il restante da remoto. Mentre turnando le intere classi si può programmare metà periodo in totale presenza e il restante con dad/ddi. La rotazione presenza/remoto viene decisa dai dirigenti scolastici delle singole scuole.

Rete informatica degli istituti scolastici

Nella programmazione della modalità di rotazione delle lezioni in presenza va considerato anche il sovraccarico della rete informatica delle scuole, perché gestire il collegamento simultaneo di tutte le classi anziché di metà può provocare problemi informatici e stress di linea.

Nessun privilegio

In questa prima fase al 50% e nell'ottica di tornare a breve al 75% di presenza, non si privilegiano alcune classi rispetto alle altre, per non scombinare ancora una volta la pianificazione didattica. In questa situazione provvisoria (50% solo fino al 15 gennaio) il privilegiare le classi prima e quinta con una presenza continua produrrebbe un abbassamento delle

possibilità per le classi intermedie di lezioni frontali, stante l'obbligo per ogni singolo istituto scolastico di mantenere al massimo il 50% di presenze giornaliere.

Orari scolastici

Nella nostra regione non vi saranno doppi turni e nemmeno modifica degli orari scolastici, salvo per le provincie di Verona e Treviso, quest'ultima per il periodo limitato dal 7 al 21 gennaio.

Nei documenti prefettizi è stato valutato che la differenziazione d'orario con le fasce orarie già praticate sono sufficienti a garantire la mancanza di assembramento, ovviamente associata agli accorgimenti sul fronte dei trasporti.

Per Padova e provincia, la capillarità e la diffusione nel territorio delle scuole superiori con ampia scelta di indirizzi di studio, nonché l'ampio orario di entrata/uscita da sempre adottato dalle singole scuole (dalle 7,45 alle 8,30) ben si adattano a questa situazione. Nel caso vi fosse una situazione di congestione, le singole scuole che gravitano sull'area concorderanno di sgranare lievemente le fasce orarie .

Trasporti

Sono stati potenziati mezzi e corse. Ci saranno 704 bus/corse in più in tutto il Veneto.

Per la nostra provincia l'aumento sarà di 166 mezzi e/o corse.

Steward o, più precisamente, personale di incarozzamento

A breve saranno contrattualizzate 214 persone assunte dalle aziende di trasporto veneto.

Il loro incarico sarà di favorire il distanziamento e il rispetto dei presidi di sicurezza alla stazione delle corriere (distribuire omogeneamente le persone all'interno dei mezzi, ripartirle nelle varie corse, ecc. ...) e nelle fermate più problematiche dove si può creare assembramento

Padova avrà circa 40 persone assunte per questo scopo.

E se la nostra regione differisce la riapertura in presenza?

E se il Veneto passasse in area arancione o addirittura rossa?

Il piano di potenziamento è definito e operativo, per ora rimane "congelato" in attesa di poter essere messo in pratica.

Essendo tarato sul 75% di presenza, si può recuperare in ogni momento.

Le aziende dei trasporti non hanno ancora concluso contratti in attesa del pronunciamento della Regione.

Se si mutasse di fascia le classi terze delle scuole secondarie di I° sarebbero escluse dalla presenza, ma ad ora non vi sono ragioni che impediscano la stesura di un apposito paragrafo nella prossima ordinanza regionale che includa le terze medie nelle classi con didattica frontale. Sarà debitamente valutato il contenimento del contagio rispetto al disagio che si crea, anche dal punto di vista formativo, nel far rimanere a casa alunni che avranno l'esame di fine corso.

Miriam Agostini

Coordinatore Fo.P.A.G.S. Padova

